



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 settembre – 1-2 ottobre 2017

ARGOMENTI:

- L'Uisp Bergamo protagonista dell'iniziativa "Lo sport contro la violenza di genere", in memoria di Yara Gambirasio
- Uisp Roma, tutti di corsa per ricordare Stefano Cucchi nella terza edizione del Memorial
- Sport e Ius Soli: continua il dibattito sullo Ius Soli, le storie di Tyson e Yassine
- La A delle donne, la scommessa bianconera
- Donne e sport, la missione di Diacre "Più donne nel calcio, i tifosi sono pronti"
- Eben Weiss pubblica "Il Manuale del perfetto ciclista"
- "Nessuno può volare", un libro e un documentario per raccontare la disabilità
- Uisp dal territorio: A Chieri (TO), il convegno sul tema "L'escursionismo come opportunità di sviluppo territoriale"; Grosseto, piste ciclabili per un Progetto Ciclopico; Empoli, ripartono i corsi Uisp Afa; l'Uisp Reggio Emilia, l'Associazione ciclistica Boiardo e il circolo Parco Morgone, unite per la città di Norcia; Empoli, al via la terza edizione di "Prova il tuo sport"; Arezzo, ai nastri di partenza la prima edizione del Trofeo Centro Arezzo Coop, in collaborazione con Uisp; Catanzaro, conclusa la terza edizione delle Camminate Gioachimite; Scansano (GR), Auser e Uisp svilupperanno insieme attività ludiche e motorie; Prato, al via il campionato di calcio Uisp;

Lecce, partono i campionati provinciali Uisp Amatori Misto e Master Femminile con apertura ad atleti d'identità Alias; Uisp Cremona, disputata partita amichevole di calcio per detenuti; Uisp Bergamo, torna l'appuntamento con il Roller Derby; Siena, aperte le iscrizioni al 35° campionato provinciale amatori pallacanestro; Cremona, iniziata la stagione calcistica del comitato territoriale Uisp

Uisp Bergamo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'INIZIATIVA

Sabato 30 settembre "Lo sport come parità" con la Uisp Bergamo

Torna "Lo sport contro la violenza di genere", l'iniziativa in memoria di Yara Gambirasio che vede la collaborazione della Uisp Bergamo.

di Luca Bonaiti - 29 settembre 2017 - 9:03



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Da giovedì 28 a sabato 30 settembre si svolgeranno sul territorio della provincia diverse iniziative nell'ambito della rassegna che vede, tra gli altri, il patrocinio del Comune di Bergamo, della Provincia e del Coni. La Uisp, in particolare, sarà protagonista della giornata di sabato al centro sportivo comunale di Brembate, dove andranno in scena diversi eventi.

Tra questi un triangolare di calcio femminile, che vedrà la partecipazione di Atalanta, Mozzanica e Hellas Verona, con le partite che saranno arbitrate dai fischiotti della Uisp Bergamo, ma non solo: a partire dalle 18:30 sono in programma esibizioni di ginnastica ritmica e di ginnastica aerobica. Nel cuore del programma previsto anche l'atteso convegno dal titolo "**Lo Sport come occasione di parità**", incontro condotto da **Lucia Castelli** (pedagogista Atalanta B.C.) e che vedrà gli interventi, tra gli altri, della dott. **Marinella Valoti** (psicologa ATS), e della dott. **Isabel Perletti** (Consigliera di Parità della Provincia di Bergamo). Sono anche previste testimonianze di: **Federica Maspero** (vice campionessa mondiale paralimpica atletica), **Davide Donati** e **Michela Castoldi** (campioni mondiali aerobica), **Michela Macalli** (referente sviluppo calcio femminile LND/FIGC), calciatrici Ares Donna, atlete e atleti di ciclismo, rugby, judo, pallavolo e pallacanestro.

NOTIZIE

ATLETICA

Per Stefano Cucchi domani a via Lemonia

● (g.l.g.) Si corre domani a via Lemonia per ricordare Stefano Cucchi, nel Memorial, il ragazzo che perse la vita nel 2009 subito dopo essere stato arrestato, in circostanze mai del tutto chiarite. La gara, organizzata dall'Uisp, prevede un percorso di 6 km. Iscrizioni sul posto dalle 8 con il via alle 10.

MEMORIAL

**Parco degli Acquedotti,
la corsa per Cucchi**

«Quest'anno il memorial si svolge il giorno del suo compleanno, non in quello della morte». Ieri Maria Cucchi, sorella di Stefano, ha spiegato lo spostamento dell'appuntamento, giunto alla terza edizione, della gara podistica dedicata al fratello morto in carcere nel 2009 a sei giorni dall'arresto. Il prossimo 13 ottobre inizierà il processo contro i cinque carabinieri accusati del pestaggio che avrebbe causato la morte di Stefano. Protagonista della gara podistica al Parco degli Acquedotti è stato Kader uno dei nove ragazzi del Baobab Experience.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOLIDARIETA

Di corsa in ricordo di Stefano Cucchi e a favore della casa-famiglia Peter Pan

TUTTI di corsa per non dimenticare e per solidarietà. Questa mattina alle 10, al Parco degli Acquadotti (ingresso via Lomonina), si svolgerà la terza edizione del "Memorial Stefano Cucchi", per ricordare il giovane deceduto in circostanze ancora oscure, per dire no alla violenza, e per chiedere verità e giustizia. È possibile iscriversi alla prova amatoriale di 3 km fino alle 9,30 (5 euro). Dopo le premiazioni delle gare sono previste attività culturali.

E sempre alle 10, a Villa Pamphilj, è in programma la 19esima edizione di "Corriamo insieme a Peter Pan", sfida a sostegno della casa famiglia dell'omonima onlus (percorso di 4,2 km). Per l'intera giornata sono in programma varie iniziative e ci si potrà iscrivere alla corsa al Punto Jogging (piazza del Bel Respiro).

(maurilio rigo)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo studio della Fondazione Moressa. Se passasse la riforma, più di ottocentomila beneficiari immediati. Il record ai bambini con genitori romeni, albanesi e marocchini

Ius soli, la mappa dei nuovi italiani in Lombardia sarebbero 200mila

VLADIMIRO POLCHI

ROMA. Oltre duecentomila nuovi lombardi, 98mila giovani veneti, 95mila tra emiliani e romagnoli, 80mila laziali. È la carica dei "nuovi italiani": i bambini figli di immigrati che otterrebbero il passaporto tricolore se passasse la riforma dello ius soli. Sul podio, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna: sono loro le regioni che acquisterebbero più cittadini. Subito sotto, Lazio e Piemonte. Fanalino di coda la Valle d'Aosta, con soli 1.200 nuovi passaporti.

Dopo la frenata di Alternativa popolare, partito del ministro degli Esteri Angelino Alfano, la riforma dello ius soli si allontana sempre più e, nonostante dal Pd si insista a dichiarare di volerla fare, si fa sempre più improbabile la sua approvazione in questa legislatura. Ma non per questo, gli "Italiani senza cittadinanza" si arrendono: «Sfidiamo i politici a venire in piazza a dirci in faccia che la riforma non la vogliono votare». Il movimento in un post pubblicato sulla sua pagina Facebook denuncia tutta la delusione nei confronti della «vigliaccheria» della politica e dà appuntamento davanti a Montecitorio a due anni esatti dal voto della Camera, il 13 ottobre prossimo per il

"Cittadinanza Day".

La riforma, ferma al Senato, è una legge assai modificata rispetto al testo originario, che non introduce affatto uno ius soli puro: insomma, chi nasce in Italia non diventerebbe automaticamente italiano, tanto meno chi sbarca oggi sulle nostre coste. La legge infatti pone due paletti. Il primo: diventa italiano chi è nato in Italia da genitori stranieri, di cui almeno uno titolare del permesso per soggiornanti di lungo periodo e dunque residente da almeno cinque anni e con reddito e alloggio rispondenti ai requisiti di legge (ius soli temperato). Il secondo paletto: diventa italiano anche il minore straniero che sia nato in Italia o vi abbia fatto ingresso entro il compimento del dodicesimo anno di età, solo se ha frequentato regolarmente per almeno cinque anni uno o più cicli scolastici (ius culturae).

La Fondazione Leone Moressa da tempo ha provato a pesare l'impatto della riforma. «L'attuale normativa italiana — promettono i ricercatori — è fortemente sbilanciata verso lo ius sanguinis e, assieme a Danimarca e Austria, è tra le più restrittive d'Europa. Se passasse la riforma in discussione — spiegano — tra ius soli temperato e ius culturae, sarebbero 800mila i potenziali beneficiari immediati (circa il 74% dei minori stranieri in Italia) e 58mila i nuovi potenziali beneficiari ogni anno». E le provenienze? Stando

agli studi della Moressa, tra i "nuovi italiani" sarebbe record di bambini con genitori romeni, albanesi o marocchini. Sarebbero loro a dividersi il podio, subito sotto troveremmo i figli di cinesi, filippini, indiani, moldavi, ucraini, pachistani e tunisini. Quanto alla religione, sa-

rebbero per lo più cristiani, cattolici e ortodossi, uno su tre musulmano. I ricercatori hanno provato a valutare anche la loro incidenza regione per regione. Ebbene, ipotizzando che chi è nato in una regione, ci sia rimasto, emerge subito il record della Lombardia. È la re-

gione con la quota più alta di potenziali beneficiari: 205mila immediati, a cui se ne aggiungerebbero 14.800 ogni anno. Ad accogliere molti nuovi cittadini sarebbero anche Veneto ed Emilia-Romagna (entrambe sopra quota 95mila e con seimila beneficiari in più ogni

anno). E ancora: 80mila sarebbero i nuovi laziali, 72mila i giovani piemontesi, 61mila i toscani, 25mila i marchigiani, 23mila i siciliani e 22mila i nuovi cittadini campani. Più modesto l'impatto della riforma della cittadinanza al Sud e nelle piccole regioni. In Calabria,

per esempio, se lo ius soli diventasse legge dello Stato si conterebbero 11mila nuovi potenziali calabresi, in Sardegna 4.600 nuovi sardi. Ultime nella classifica, Molise e Valle d'Aosta, con 1.300 e 1.200 nuovi cittadini rispettivamente.

6/1 PRODUZIONE RISERVATA

I "senza cittadinanza" non si arrendono
"Diteci perché non volete votare la legge"

SETTE GIORNI DI CATTIVI PENSIERI

GIANNI MURA

L'UTOPIA DEL CALCIO INGINOCCHIATO PER LO IUS SOLI

Di Kaepernick s'è già trattato un paio di volte in questa rubrica. È il quarterback che non ascolta in piedi l'inno americano, obbligatorio prima di ogni partita, ma si mette in ginocchio per protestare contro le discriminazioni razziali che il governo Trump ha riportato d'attualità. All'inizio Kaepernick era da solo, poi qualcuno ne ha seguito l'esempio. Adesso è un'autentica ondata di atleti in ginocchio, ondata che non travolgerà Trump, ma che gli dà molto fastidio. A contestarlo così apertamente e assiduamente non sono stavolta i maledetti intellettuali di Boston o di San Francisco, né gli studenti dei campus, ma giocatori, talvolta idoli, di football americano, baseball, basket, hockey, gli sport più amati dagli americani e che più incarnano la loro idea di agonismo, che manifestano in silenzio contro Trump. Massicciamente, per quanto sono massicci gli atleti (non quei fighetti di ginnasti e tuffatori, direbbe Trump). Ieri Sw ha pubblicato una serie di foto di football che parlano da sole: Miami Dolphins e New England Patriots, Kansas City Chiefs e Denver Broncos, Indianapolis Colts e Cleveland Browns, uniti e compatti nella protesta. Per la prima volta i vincitori di un campionato Nba, i Golden State Warriors, non andranno alla Casa Bianca. Steph Curry è tra gli ispiratori del no dei cestisti.

Non è proprio il caso di riandare a Cassius Clay, né ai pugni chiusi di Smith e Carlos sul podio dei 200 in Messico. Mezzo secolo è passato, non soffia lo stesso vento. Se la prima reazione di Trump era stata prettamente trumpiana («Licenziate questi figli di puttana», rivolto ai club) la risposta è stata un «Licenziateci tutti», con alti dirigenti dei club schierati a fianco dei giocatori. Non si capisce quanto possa durare la protesta, ma è bello che si protesti per motivi politici e sociali, per cose che riguardano tutti nella vita di tutti i giorni, e non per rivendicazioni economiche di una ristretta cerchia. Kaepernick, Curry, LeBron James e tanti altri hanno capito che potevano, anzi dovevano, sostenere i diritti di chi aveva meno visibilità e meno voce. E senza alzare la voce. In silenzio. Vi immaginate qualcosa del genere in Italia, anche se qui non c'è Trump? Tutte le squadre di serie A e B che appoggiano e chiedono lo ius soli? Fantascienza sarebbe.

Il nostro calcio, nell'ultima settimana ha fornito molti spunti su lati spesso ignorati. L'alimentazione, ad esempio. Sarà vero che Marra, fidato collaboratore di Montella, è stato silurato per via di aperture vegane nella dieta dei milanisti? Chissà. Ma venerdì su Repubblica ho letto che per la fame della Juve c'è lo chef a domicilio. Bene, anche se dovrà fare la coda dietro all'hair stylist e al tatuatore. Matteo Pincella è da sette anni nello staff tecnico della squadra. Ogni calciatore consuma un pasto personalizzato, ma resta scoperta la cena, a meno che ci sia il ritiro. Si può rimediare: «Abbiamo cominciato con tre chef che la sera, a richiesta, vanno a casa dei calciatori e preparano la cena. Ora non bastano più e ne sto assumendo altri». Tra le new entry, pardon, la quinoa. Ci avrei scommesso. Ma c'è qualcosa di assolutamente vietato? «L'alcol è il nemico più pericoloso. Sulle tavole di Juve e Nazionale non c'è un goccio di vino». La Juve in casa sua fa quello che vuole, poco da dire. Quel poco è che da Zoff a Vidal c'è modo e modo di bere. Uno, regolato, garantisce una lunga carriera. L'altro, sregolato, no. Ma, se è vero che la Nazionale è di tutti, il nemico più pericoloso non è un bicchiere di vino, è l'integralismo. Parere personale.

Non parere personale ma titolo sul Corsera: «Dite le parolacce? Siete intelligenti». Cazzo, era ora. Ma chi lo dice? L'università di Rochester, che mi è cara quasi come il Tar del Lazio. Ultima parola del titolo: «Forse». Come forse, o sì o no, vaffanculo. Su un campione di mille persone, a Rochester hanno stabilito un rapporto tra intelligenza e parolaccia. Molto usata, un'abitudine, «oltre a mangiar piccante e girare nudo per casa», ma queste due altre cosette né Rochester né il Corsera le spiegano. Ho provato a immaginarmi mentre giravo nudo per casa mangiando un panino con la nduja e sparando parolacce in svariati dialetti (immodestamente, sarei fortissimo, è il codice del mestiere che mi fotte), ma era troppo impegnativo. Ho ripreso a leggere il Corsera: «L'università di Keele, Inghilterra, osserva che bestemmiare in palestra durante un allenamento porta a maggiori risultati, perché alza la soglia del dolore». Ho i miei dubbi, comunque non ditelo a Sarri. L'università di Modena ha osservato che un politico imprecante sui post raccoglie maggior fiducia dagli elettori. Sarà per questo che il turpiloquio è in vertiginoso aumento nei talk show e in politica? Ma in politica è una scelta oppure non sanno fare altro? Io dico che la maggioranza di questi emeriti pirroni non sa fare altro. E lo dico senza forse.

Ius soli/ In attesa della legge sulla cittadinanza le vicende incrociate di un pugile, figlio di nigeriani da tempo nel nostro Paese, che sogna di difendere i nostri colori, e un mezzofondista di origini marocchine naturalizzato grazie ai suoi successi sportivi

La storia/1

Il sogno di Tyson: "Vorrei battermi per l'Italia ma non posso"

MONICA RUBINO

ROMA. «Vorrei fare le Olimpiadi, possibilmente con il tricolore sul petto. Perché l'Italia è il Paese in cui sono nato». È il sogno di Tyson Alaoma, 17 anni, nato a Roma da genitori nigeriani arrivati da Lagos 24 anni fa. Ogni giorno si allena duramente per la SS. Lazio Pugilato in una palestra della periferia di Roma, la Torreange-la Boxe. Che per lui è come una seconda famiglia. Era stato convocato per partecipare ai campionati europei giovanili. Ma Tyson non può gareggiare per l'Italia perché non ha ancora la cittadinanza italiana. La norma attualmente in vigore prevede infatti che i bambini figli di stranieri nati in Italia debbano aspettare i 18 anni per chiedere la nazionalità: fino a quel momento sono considerati cittadini del paese d'origine. Se lo ius soli fosse stato approvato in via definitiva,

priori le carriere brillanti di tanti giovani sportivi figli di immigrati potrebbero essere un punto di partenza per sensibilizzare l'opinione pubblica.

Tyson ha vinto il Torneo Nazionale Youth e spera un giorno di salire sul podio olimpico. Racconta la sua storia anche in un video da oggi online su *Repubblica.it*: «Per me il pugilato è la vita, mi ha permesso di scoprire chi sono e mi ha fatto prendere consapevolezza delle mie potenzialità. Ho iniziato a boxare quattro anni fa, all'inizio ero una testa calda e gli incontri mi venivano difficili. Ora quando salgo sul ring provo tante emozioni, cerco sempre di dare il meglio di me e il mio unico obiettivo è vincere». Sua mamma è contenta quando il figlio è in palestra: «È tranquillo perché sa che lì mi alleno per costruire il mio futuro e non sto per strada a perdere tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia/2

Yassine Rachik: "Io, azzurro grazie ai miei successi nell'atletica"

ROMA. La favola di Yassine Rachik, astro nascente dell'atletica leggera italiana, si è conclusa con un lieto fine: il mezzofondista di origine marocchina ha ottenuto la cittadinanza italiana in extremis, grazie a una petizione popolare, appena un mese prima di partecipare agli europei Under 23 di Tallin del luglio 2015. E in Estonia ha reso subito onore al tricolore, conquistando il bronzo sui 10mila metri. Un trionfo internazionale che si aggiunge agli altri ormai trenta titoli italiani ottenuti nelle categorie Allievi, Juniores e Promesse, dai 1500 metri alla mezza maratona.

Medaglie vinte con i colori dell'Italia grazie a una norma della Federazione italiana di atletica leggera che gli ha concesso lo status di «italiano equiparato». Ma l'escamotage, in assenza di un'effettiva cittadinanza italiana, non bastava a garantirgli la partecipazione agli europei di

due anni fa. Di qui la corsa contro il tempo. La petizione lanciata dal deputato del Pd Khalid Chaouki su Change.org, la piattaforma on-line gratuita di campagne sociali, raggiunge in pochissime ore le 21 mila sottoscrizioni. «E così - racconta Yassine - l'11 giugno 2015, guarda caso nel giorno del mio ventiduesimo compleanno, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha firmato la mia cittadinanza. Un regalo più bello non me lo potevo proprio sognare».

Da allora l'atleta, italiano a tutti gli effetti, sostiene una campagna online a favore dello ius soli. «La mia storia - dice - è diventata un simbolo per tutti quei giovani figli di immigrati che nascono qui o arrivano da piccoli come me, crescono, si fermano in Italia, magari si distinguono nello sport o negli studi ma non sono riconosciuti come cittadini italiani. E sono stranieri anche nei loro

La A delle donne, la scommessa bianconera

EMANUELE GAMBA

TORINO. La Vecchia Signora s'è data anche questo obiettivo, prendere il calcio delle donne e trasformarlo, farlo evolve- re, dargli una dignità professionale, se non ancora professionistica. Oggi comincia il campionato femminile di serie A, con la Fiorentina campione ma soprattutto con la prepotente irruzione della Juventus, che ha deciso di aprire un'ala dedicata a un mondo in Italia esageratamente periferico, decisamente sottovalutato, talvolta persino vilipeso. Agnelli ha stanziato 800 mila euro per portare a Torino altri scudetti ma soprattutto allargare il raggio d'azione dell'espansione commerciale: il pubblico femminile, in particolare in ambito internazionale, rappresenta un bacino d'utenza interessantissimo. Coinvolgere le donne con le donne è una strategia che sta funzionando e il Leone, che ha vinto l'ultima Champions proprio a Cardiff, ne sta facendo un traino. L'Olympique ha un budget di 4 mln di euro, il più alto del continente. È un business, oramai.

ze, intaccando la superiorità del Brescia (che non ha niente a che vedere con i maschi di Cellino) e aprendo la strada ad altre big. La Juve ha rilevato i diritti sportivi dal Cuneo, rastrellato nazionali italiane e straniere (ci sono due finlandesi, due inglesi di cui una con passaporto neozelandese e una norvegese) e ingaggiato come allenatrice un totem come Rita Guarino, allestendo una squadra se non da scudetto (Fiorentina e Brescia restano le favorite) almeno da Champions (in Europa vanno le prime due). L'obiettivo è di internazionalizzare il più possibile un campionato ancora molto provinciale e di un livello sideralmente lontano da quello delle principali leghe europee (Francia, Germania, Inghilterra, Svezia). Intanto, in A sono arrivate dall'estero una ventina di giocatrici dal discreto pedigree ma stanno arrivando soprattutto i soldi e le entrate, anche se una top player europea guadagna 150 mila euro mentre da noi le più brave (tutte dilettanti) portano a casa 1.500 euro al mese. Però la Juve ha potuto resistere alle offerte del Leone per



800 MILA EURO SUL TEAM FEMMINILE

La Juve (foto @JuventusFCWomen) ha investito 800 mila euro dopo aver rilevato il titolo sportivo di Cuneo

Da noi la svolta l'ha data in realtà un anno fa la Fiorentina, primo club professionistico ad aprire una costola femminile. I Della Valle hanno messo sul piatto un milione e portato il tricolore a Firen-

l'attaccante Barbara Bonansea, una delle azzurre (e neo bianconere) più brave.

La Juve sta provando a guardare oltre, in buona sintonia con la Fiorentina Magari a una Lega europea, se in Italia saranno in pochi a mettersi in scia di bianconeri e viola. Finora si sono mossi Sassuolo ed Empoli (parliamo sempre di sezioni femminili di club professionistici), neo promossi in A, mentre l'Atalanta ha stretto un accordo con il Mozzanica e il Chievo con il Valpolicella. Il bivio decisivo lo si imboccherà però l'anno prossimo, quando quasi certamente si iscriverà l'Inter e intanto ci sta pensando anche il Milan. Nell'attesa, Fiorentina e Brescia cercheranno di fare un po' di strada in Champions mentre la Juve, per misurare se stessa, sta organizzando una serie di amichevoli in giro per l'Europa, visto che in Italia il livello è molto basso. A Torino puntano ad avere un migliaio di spettatori alla settimana, la Fiorentina ne ha portati 8 mila al Franchi per la partita scudetto. E uno scudetto è come gli angeli, un sesso non ce l'ha.

UN'ALTRA JUVENTUS

Il debutto delle ragazze bianconere, nella Serie A femminile. Una svolta per il mondo del calcio? di **Claudio Marinacci**

PARTE OGGI LA NUOVA STAGIONE della "Serie A delle donne", con 12 team. Fra questi, una grande novità che potrebbe cambiare la storia del calcio femminile. Debutterà, infatti, la squadra della Juventus. Il club più titolato d'Italia non aveva mai avuto una selezione di ragazze. E ora ha deciso di colmare la lacuna. Grazie all'acquisizione del titolo per partecipare al campionato dal Cuneo, la Juve è già pronta a lottare per lo scudetto. Anche grazie alle nuove regole della FIGC (federazione che promuove e disciplina il gioco del calcio in Italia) che obbligano le squadre maschili della Serie A ad avere un settore giovanile fatto di ragazze, il calcio femminile sta finalmente allineandosi al resto d'Europa e del mondo. Senza citare l'esempio eclatante del *soccer* Usa, dove le donne sono considerate vere icone dello sport, anche rispetto al nostro continente la strada da

fare è lunga perché il numero di tesserate è basso e la cultura del pallone in Italia resta ancora troppo "maschilista".

L'investimento economico della Juve, che ha acquistato molte giocatrici già militanti nelle nazionali, italiana e straniera, dimostra un impegno per raggiungere un pubblico più vasto. Segnali incoraggianti si erano avuti già lo scorso anno quando la Fiorentina ha vinto il primo scudetto al femminile, allo stadio Franchi, davanti a ottomila spettatori.

Nella prima partita ufficiale, la Juventus ha affrontato in Coppa Italia il Toro (che milita in serie B), vincendo il derby per 13-0 all'andata e 8-0 al ritorno. E provocando le critiche di chi accusa i bianconeri di aver «ripulito il mercato italiano assoldando le calciatrici più forti in circolazione». Ma le polemiche sono un segnale che il calcio femminile si sta avvicinando a quello maschile. Forse era ora.

Le giocatrici della Juventus, nella partita di esordio in Coppa Italia di calcio femminile.



Cento anni dopo la prima partita femminile in Francia, parla la ct della Nazionale bleus, ex guida del Clermont maschile in serie B

La missione di Diacre "Più donne nel calcio i tifosi sono pronti"



GLI UOMINI

Quelli che mandavo in panchina erano ostili. Altri non accettavano la mia autorità per problemi religiosi

L'AVVERSARIO

L'allenatore del Brest mi regalò dei fiori. Apprezzai lo stesso, ma avrei preferito una bottiglia di vino



DAL NOSTRO INVIATO
ANDREA SORRENTINO

PARIGI

Cent'anni fa, il 2 ottobre 1917, il quotidiano francese "L'Auto" informa che due giorni prima, il 30 settembre, si è giocata la prima partita di calcio femminile in Francia, tra due squadre del club "Femina Sport". Sabato è stata celebrata la ricorrenza, alla presenza della ministra dello sport Laura Flessel. Nel 2019 i Mondiali donne si svolgeranno qui e Tf1 ha versato 10 milioni per l'esclusiva, in un paese che vanta 160mila iscritte e un interesse crescente: l'ultima finale di Champions tra Lione e Psg ha avuto gli stessi telespettatori della finale uomini tra Juve e Real Madrid. La nazionale francese è guidata da Corinne Diacre, 43 anni, un passato da calciatrice, e per tre anni, dal 2014 al 2017, allenatrice del Clermont maschile, in Ligue 2.

Come è nata la sua passione per il calcio?

«Mia madre dice che prendevo a calci la palla quando ancora non camminavo. Ce l'ho nel dna: padre e zii calciatori. A 6 anni ero già in una squadra. Nel 1988 arrivo nel Soyaux e ci gioco per tutta la vita, fino al 2007, ruolo di difensore. E 121 presenze in nazionale, record francese».

Cos'è il calcio femminile in Francia?

«A vedere la nazionale vanno anche 6-7 mila persone, per le gare di campionato si arriva a 500 ma per i grandi match anche a 3500. C'è grande visibilità in tv. Quando giocavo io ci si limitava al passaparola. E non c'era niente: dovevamo cambiarci nello spogliatoio dell'arbitro, o arrivare già cambiate, e ci facevamo la doccia a casa. Adesso è diverso».

Ci racconti di quando nel 2014 le è arrivata la chiamata dal Clermont.

«Non fui la prima scelta. Il presidente Claude Michy, dopo aver esaminato 45 curriculum di uomini, sceglie Helena Costa. Ma lei lascia l'incarico il primo giorno di lavoro: non avverte l'ambiente giusto intorno. Michy allo-

ra chiama me. Visito il club e le strutture, parlo con tutti. Mi prendo cinque giorni per decidere. Telefono a qualche amico fidato, che mi dice "vai". Vado. Firmo per due anni, rimango tre stagioni: dodicesimo posto, settimo, ancora dodicesimo. Al secondo anno sono eletta miglior allenatore di tutta la Ligue 2. Avevamo il budget più basso del torneo, ma io sono formatrice nell'animo, mi piace crescere i giovani e lavorare col materiale che ho, vederlo migliorare giorno dopo giorno».

Molti ricordano che alla prima partita, il tecnico del Brest Alex Dupont le regalò dei fiori, e in Francia giù polemiche per il maschilismo del gesto.

«Sì, ricordo i titoli: "Si sarebbero mai offerti fiori a un uomo?". Ma era anche il mio compleanno, da qui il regalo di Dupont, che sento ancora. Al posto dei fiori avrei preferito una bottiglia di vino, ma apprezzai lo stesso. L'accoglienza negli stadi è stata sempre positiva, a parte in due o tre posti dove mi cantavano brutte cose, ma gli insulti allo stadio li prendo tutti».

Quali problemi ha affrontato in uno spogliatoio maschile?

«Quelli che mi aspettavo. Il primo anno alcuni speravano in un mio fallimento: una don-

na non può essere in grado di allenare gli uomini. Anche Helena Costa aveva avuto lo stesso problema. In un club non tutti remano dalla stessa parte, dirigenti compresi. I giocatori che mandavo in panchina mi erano ostili, dicevano che non capivo nulla di calcio perché ero donna. Ma erano gli stessi che andavano in panchina anche in altre squadre. La mia

presenza ha anche provocato problemi di natura religiosa in qualche altro giocatore, che proprio non riusciva ad accettare la mia autorità: era un fatto culturale».

Ma lei, dritta per la sua strada.

«Coerente con le mie idee, sempre in linea con la mia condotta: la cultura del lavoro al primo posto. Niente altro. E cerco di parlare con i giovani e con le giovani, che spesso vengono ascoltati poco, invece è fondamentale farlo».

Il mondo del calcio femminile francese la sostiene?

«Senz'altro. Anche perché ebbi successo. Se avessi fallito mi sarei ritrovata da sola: è sempre più facile avere amici quando sei vincente».

Arsène Wenger ha detto che entro 10 anni una donna guiderà una squadra di Premier League: possibile?

«Certo, perché no? Dipende solo dai presidenti, loro decidono. La gente è molto più pronta di quanto si pensi ai cambiamenti».

Conosce Carolina Morace, l'unica altra signora ad aver allenato una squadra maschile, la Viterbese, anche se solo per due partite?

«Da anni. Quando andai al Clermont, ancora prima che accettassi, lei mi mandò un messaggio. L'ho sentita ancora pochi giorni fa. Da giocatrice, per me difensore era un incubo: segnava troppi gol... Peccato che da voi il calcio femminile stenti a decollare, forse dopo Carolina e Patrizia Panico non sono arrivate generazioni buone, o forse è un fatto culturale: nei paesi latini è più dura sfondare, anche se ora la Spagna ha iniziato».

La posizione della donna, in Francia?

«Discorso complesso. Si può sempre fare di più. Molte si lamentano perché non vengono pagate quanto gli uomini, e quello in effetti è un problema. Io venivo pagata meno di altri nella Ligue 2, ma anche più di qualcun altro. Nel calcio abbiamo esempi importanti: la numero 2 e la numero 3 della Federcalcio sono donne, ed è donna la presidente della Lega, Nathalie Boy de la Tour».

Qual è il suo obiettivo alla guida della nazionale francese?

«Abbiamo i Mondiali in casa nel 2019, quindi arrivare in finale è l'obiettivo minimo, e anche la mia sfida. Sarà dura. Sento già una certa pressione addosso. Ma è la mia vita».

ITALIA

Peccato che il calcio femminile non decolli, da voi come in Spagna. Forse è un blocco culturale dei paesi latini

”

È appena uscito "Il manuale del perfetto ciclista", del guru delle due ruote Eben Weiss (Rizzoli). I consigli di un grande esperto e le sue personalissime risposte

I diari della bicicletta

CECILIA GENTILE

DALLA PRIMA VOLTA senza routine alla conquista dell'indipendenza dal traffico, dai viaggi transfrontalieri al tour dei negozi del quartiere: la bicicletta vuol dire piacere. Un piacere che ti fa spuntare il sorriso. «Porto in giro il bambino che è in me», diceva qualche anno fa Altan in una sua vignetta. E non serve molto per assaporare questo piacere. Bastano due ruote, un telaio e... in sella e pedalare. «Non importa che la tua bici sia la migliore sul mercato, che abbia l'approvazione dei sapienti della bicicletta, che sia bella - dice Eben Weiss, guru dei ciclisti di tutto il mondo con il suo blog "Bike snob" nel suo ultimo libro *Manuale del perfetto ciclista*, Rizzoli - la cosa importante è che tu ti decida a prenderne una. Non ti stai sposando, non stai accendendo un mutuo. Se è la prima, ci sono buone probabilità che ne vorrai una di-

versa l'anno successivo. E va bene, evita di finire in uno stato di indecisione e paralisi. Mettiti semplicemente una bicicletta sotto il sedere e comincia a pedalare». Il manuale illustrato di Weiss raccoglie in maniera anche divertente (e divertita) i consigli di un grande esperto. E dà le sue personalissime risposte: dove comprare la bici, come curarla, come riparare una foratura, come convivere con le auto.

Il piacere della bicicletta è un mix di sensazioni diverse: stupore, libertà, divertimento, avventura, esplorazione, confronto con sé stessi, relazioni sociali, benessere. «La bicicletta, anche se usata solo a fini ludico-ricreativi, è sinonimo di salute - spiega Roberto Corsetti, presidente dell'associazione Medici del ciclismo - L'atto della pedalata contribuisce ad allenare e a migliorare l'efficienza di cuore, polmoni e muscoli e sviluppa endorfine, gli ormoni del buonumore».

«Il piacere della bicicletta è quello stesso della libertà - scriveva già nell'800 Alfredo Oriani - for-

se meglio di una liberazione andarsene ovunque, ad ogni momento, arrestandosi alla prima velleità di un capriccio. La bicicletta siamo ancora noi che vinciamo lo spazio e il tempo. Non è il viaggio che ci soddisfa, ma la facoltà di interromperlo e di mutarlo, quella poesia istintiva di una improvvisazione spensierata». Poesia, appunto. «Bicicletta, due ruote leggere, due pensieri rotondi pieni di luce per capire la strada e sapere dove condurre», scrive Roberto Piumini nella sua poesia "Bicicletta", facendo delle due ruote la metafora della vita.

In effetti, la bicicletta è anche uno stile di vita. Niente le è più alieno del superfluo, niente le è più connaturato dell'essenziale. Niente motore, bagagli ridotti al minimo perché sarai tu a trascinarli sistemandoli sul portapacchi posteriore durante il tuo viaggio. Una leggerezza che tende a diventare mentale oltre che fisica, che aiuta a liberarsi dei pregiudizi e ad aprire il cuore all'incontro. È in questo che sperano, per esempio, le 200 donne di tutto il mondo che da oggi e per una settimana pedale-

ranno in Libano animando la manifestazione "Follow the women, women for peace". «Segui le donne, donne per la pace». «La bici non nasconde né minaccia nessuno, è interattiva», sostiene il cicloviatore svizzero Claude Marthaler ne "Lo zen e l'arte di andare in bicicletta". Ediciclo. Anni fa un attivista dell'associazione Fiab di Roma Ruotalibera, Elio Ascoli Marchetti, lanciò un nuovo vocabolo, "Ubicità", formato dall'unione di due parole, ubiquità e bicicletta, «l'unico mezzo che ti permette di arrivare dove gli altri mezzi non possono», spiegava. Una capacità che chi va in bicicletta trasferisce a sé stesso, sentendosi potente e unico.

E David Byrne, eclettico musicista, nel suo libro "Bicycle diaries", edito in Italia da Bompiani, racconta la gioia di portarsi dietro nelle varie città delle sue performance la bici pieghevole. «Mi sono sentito più connesso alla vita in strada che se fossi stato in auto o su un mezzo pubblico», confida.

Anello debole

L'informazione più completa sul sociale?

REDATTORE SOCIALE

NOTIZIARIO Società Disabilità Salute Economia Famiglia Giustizia Immigrazione Non-Profit
Cultura Punti di Vista In Evidenza Multimedia Speciali Banche Dati Calendario Annunci

Disabilità

NOTIZIARIO

Disabilità



"Nessuno può volare". Il tour di Simonetta Agnello Hornby per raccontare la disabilità

Progetto editoriale di Simonetta Agnello Hornby per Feltrinelli e LaF: accompagnata dal figlio George, l'autrice racconta la disabilità attraverso del lente della cultura, dell'arte e della storia, ma anche della propria storia familiare. Un libro, un tour e un documentario

29 settembre 2017

Simonetta Agnello Hornby e il figlio George



ROMA - Un'opera letteraria per raccontare la disabilità in tutte le sue declinazioni e sfumature, a partire dal linguaggio artistico e narrativo: si chiama **"Nessuno può volare"** ed è un libro, ma anche un viaggio e un documentario, tutti firmati **Simonetta Agnello Hornby** per Feltrinelli editore e LaF. L'autrice, accompagnata dal figlio George, racconta la disabilità, attraverso la lente della cultura, dell'arte, ma anche della propria storia familiare. E per raccontarla percorre l'Italia in lungo e in largo, alla ricerca di spunti, suggestioni, documenti, testimonianze. Ne nasce un **libro**, appena uscito in libreria, ma anche una serie di **incontri** in tutta Italia e un film **documentario**, realizzato da Pesci Combattenti in coproduzione con EFFE TV, in onda mercoledì 25 ottobre alle ore 21.10 in prima tv assoluta su LaF (canale 139 di Sky).

Il **libro**. C'è Nini, la cugina sordomuta; c'è Giuliana, la bambina ungherese zoppa; c'è il papà con una gamba



Lette in questo momento

In un fumetto la storia di Roberta, uccisa a 19 anni



Gioco d'azzardo: arriva il numero verde in aiuto alle persone in difficoltà



Mutilazioni genitali, in Toscana impegno congiunto per contrastarle



» Notiziario

Calendario

« Settembre 2017 »						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Simonetta Agnello Hornby Nessuno può volare



George, primo figlio di Simonetta Hornby, che non potrà mai camminare perché ha la sclerosi multipla. Sono alcuni dei volti della sua famiglia, che tornano nelle pagine del suo libro: sono loro che le hanno insegnato che "tutti normali, ma diversi, ognuno con le sue caratteristiche, talvolta un po' strane". Ed è George, soprattutto, che le fa capire che "nessuno può volare". E proprio **come noi non possiamo volare, così George non avrebbe più potuto camminare: questo non gli avrebbe impedito di godersi la vita in altri modi. Nella vita c'è di più del volare, e forse anche del camminare. Lo avremmo trovato, quel di più**". La voce di George si alterna, nel libro, a

quella della madre, raccontando gli ostacoli che incontra ogni giorno, senza mai autocommiserarsi, ma sempre con un filo d'ironia. Dalla Sicilia arrivano a Londra, attraversando le bellezze d'Italia, madre e figlio, sorvolando pregiudizi e liberando il racconto sulla disabilità dai luoghi comuni. Il libro sarà presentato a Milano alla prima tappa del tour di Simonetta, martedì 3 ottobre a laFeltrinelli di piazza Duomo, ore 18.30.

SU **RS** L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE

Tecnologie assistive e disabilità, a Roma la prima conferenza internazionale



Animatori e aiuto bagnini: sempre più ragazzi disabili negli staff delle spiagge



La Sicilia istituisce l'Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità

Disabilità, premiata Nigussia: attivista per i diritti in Etiopia

AREA ABBONATI

Il documentario. "Nessuno può volare" è anche un documentario, che andrà in onda su laF (Sky 139) mercoledì 25 ottobre alle ore 21.10, realizzato da Pesci Combattenti in coproduzione con Effe Tv. Il film prende spunto da alcune domande che Simonetta Agnello Hornby si pone sulla condizione di suo figlio: se non fossimo nel terzo millennio ma anche solo 100 o 50 anni fa, cosa ne sarebbe di lui? Cosa ne sarebbe delle persone disabili? E oggi, cosa significa essere un disabile? Alla risposta, tutt'altro che semplice e definitiva, contribuiranno, lungo il viaggio, diversi testimoni: il nuotatore Roberto Valori, nato senza gambe e senza un braccio, campione paralimpico a Barcellona 1992 e attualmente presidente della Finp (Federazione Italiana Nuoto Paralimpico); Filippo Tenaglia, programmatore informatico amante dello sport diventato non vedente a causa di una malattia; Simona Anedda, infaticabile viaggiatrice malata di Sclerosi Multipla, che le ha tolto l'uso delle gambe ma non la voglia di vivere e di scoprire il mondo; Manuela Migliaccio, bellissima ragazza

amica di George che ha perso l'uso delle gambe in seguito a un incidente; Daniele Regolo, imprenditore di successo non udente dalla nascita e velista, impegnato nell'aiutare i disabili a trovare l'impiego adatto alle loro attitudini. Il documentario sarà proiettato in anteprima nazionale mercoledì 11 ottobre, dalle ore 20.30, presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli in Viale Pasubio 5 a Milano, alla presenza di Simonetta Agnello Hornby e di suo figlio George. L'evento è aperto al pubblico.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: HORNBY, SCLEROSI MULTIPLA

Orme di storia e di bellezza: a Chieri convegno cammino sul tema "L'escursionismo come opportunità di sviluppo territoriale"

Sabato 7 ottobre, alle ore 15, nella Sala Conceria di via della Conceria 2

Sabato 7 ottobre alle ore 15 nella Sala Conceria di via della Conceria 2 a Chieri si parlerà dell'escursionismo e di tutte le ricadute sul territorio come sinergie per uno sviluppo sostenibile.

▷ x

Il Convegno avrà un prologo.

Al mattino ci saranno 4 itinerari che convergeranno tutti a Superga: da Chieri, camminata e cicloescursione del Cai di Chieri; da Pino camminata del Cai di Pino; da Bric Paluc con Asso San Mauro e AAB Baldissero e dal parco del Meisino con Uisp e Touring Club.

L'iniziativa organizzata dal Cai di Chieri e patrocinata dalla Regione Piemonte, coinvolgerà tutte le realtà che ruotano intorno al mondo del cammino.

Oltre a Cai, saranno presenti e intervengono il Coordinamento dei sentieri della Collina torinese, l'Associazione ecclesiale italiana Via Francigene, il Touring Club, la Uisp Montagna, Trekking Italia, i percorsi Occitani, la Rete dei cammini.

Qual è l'obiettivo di questo convegno e quali saranno i temi affrontati?

L'idea è quella di valorizzare il territorio, coinvolgendo tutti gli attori presenti sullo stesso: dalle pubbliche amministrazioni alle associazioni di escursionismo e promozione turistica.

Una valorizzazione che passa dalla realizzazione di un'area escursionistica, a cui si sta lavorando, che da Moncalieri a Casale Monferrato coinvolge Torino, Asti e Alessandria. Una rete che afferisce alla Superga-Vezzolano-Crea, alla Grande Traversata della Collina, il Cammino di Don Bosco e l'Anello Verde.

Scoprire il territorio a ritmi lenti, per coniugare natura, aspetti sociali e cultura.

Di tutto questo si parlerà all'interno del Convegno, con un approfondimento sul ruolo del Cai in chiave escursionistica dei percorsi tematici e cammini storico-devozionali e sui vari progetti di cammino di enti ed associazioni nell'ambito della Carta di Toronto.

Data

sabato 30.09.2017

LA NAZIONE GROSSETO

Estratto da Pagina:

13



VIABILITA'

Piste ciclabili Comuni uniti per in Progetto Ciclopico

NELL'AMBITO della Ciclo Staffetta per la promozione del corridoio turistico «Ciclopista Tirrenica», è stato presentato ieri il progetto di partecipazione «Ciclopico». Il progetto intende avviare un percorso partecipativo che coinvolga tutte le istituzioni e i soggetti, in particolare le imprese e le associazioni, interessati alla tutela e alla valorizzazione dei territori che si trovano lungo la Ciclopista

Tirrenica, siano essi disposti lungo un tracciato ciclabile oppure si trovino in aree territoriali limitrofe. «Alla fine del processo - dice l'assessore Massimo Baldi, presente alla conferenza - sarà sancito un patto o accordo tra i sindaci e i rappresentanti di altri enti pubblici per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo socio-economico dei territori che si trovano nel territorio della ciclopista tirrenica. Il patto assumerà così il valore di documento strategico di area e sarà approvato dal consiglio comunale dei comuni coinvolti». «In questo documento saranno previste anche possibili forme di coprogettazione - afferma l'assessore Mirjam Giorgieri - e gestione della rete cicloturistica legata alla Ciclopista Tirrenica, come viene fatto per le aree sciistiche e ora anche per le reti cicloturistiche in alcune regioni alpine». I partner che hanno aderito al progetto, oltre a Comune di Follonica che ne è capofila, sono i comuni di Massa Marittima, Castiglione della Pescaia, Monterotondo, Montieri, Roccastrada, Scarlino, Gavorrano, il Parco della Maremma, il Geoparco Colline Metallifere e Legambiente - Pestambiente. «La Ciclovia Tirrenica è una grande opportunità per i territori che attraversa. Insieme agli amici di Fiab e Uisp - ha spiegato Fabio Tognetti, responsabile mobilità Legambiente Toscana - abbiamo organizzato la ciclostaffetta per unire simbolicamente il Parco regionale della Maremma e quello di Migliarino San Rossore Massaciuccoli, sottolineando l'importanza di un tracciato che tocca luoghi di grande valore naturalistico e culturale».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Data

domenica 01.10.2017

LA NAZIONE
SPORT
 Empoli

Estratto da Pagina:

11

L'iniziativa Si parte domani in 7 comuni del Circondario

Via ai corsi Afa targati Uisp

Tante possibilità per tutti

IL BENESSERE torna protagonista. Da domani infatti ottobre ripartono i corsi Uisp Afa (Attività fisica adattata). Si tratta di ginnastica a corpo libero o con piccoli attrezzi, che ha effetti benefici a più livelli: tonificazione muscolare, lubrificazione e mobilità articolare e azione di contrasto nei confronti di artrosi e osteoporosi. I corsi sono adatti a persone di tutte le età e sono specifici per varie problematiche.

All'incirca sono 70 i corsi previsti, dal lunedì al venerdì con lezioni di un'ora, in sette comuni. Ben 31 le sedi: due a Capraia e Limite, 1 a Castelfiorentino, 4 a Cerreto, 14 ad Empoli, 3 a Montelupo, 3 a Montespertoli e 4 a Vinci. Nel 2016-'17 oltre 1.300 persone hanno partecipato a questi corsi, animati da oltre 20 operatori esperti. Per partecipare serve una valutazione motoria dell'Asi (0571-7051 per prenotare la visita) o consultare il sito <http://www.uisp.it/empoli/sportpertutti/tutti-i-corsi-afa-20172018>. Poi basta andare alla sede Uisp in via XI Febbraio 28/a, a Empoli, per compilare il modulo di iscrizione e sottoscrivere la tessera associativa. Ciascun corso partirà con un minimo di 10 partecipanti. Sono previste due lezioni di prova senza impegno e si potranno recuperare le lezioni perse. I corsi andranno avanti fino a maggio 2018.

L'iscrizione annuale costa 12 euro, optando per 20 euro al mese per due lezioni settimanali oppure 27 euro al mese per tre lezioni settimanali. È possibile pagare direttamente presso l'Uisp, o tramite bollettino postale (C/C postale n° 18920504 intestato a Uisp Comitato Empoli-Valdelsa, specificando corso e mese nella causale), o tramite bonifico bancario (IBAN: IT09 W084 2537 8300 0003 0217590 specificando corso e mese nella causale) oppure per i soci Coop utilizzando i Punti Salute.

L'iscrizione annuale costa 12 euro, optando per 20 euro al mese per due lezioni settimanali oppure 27 euro al mese per tre lezioni settimanali. È possibile pagare direttamente presso l'Uisp, o tramite bollettino postale (C/C postale n° 18920504 intestato a Uisp Comitato Empoli-Valdelsa, specificando corso e mese nella causale), o tramite bonifico bancario (IBAN: IT09 W084 2537 8300 0003 0217590 specificando corso e mese nella causale) oppure per i soci Coop utilizzando i Punti Salute.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

PERUGIATODAY



Ciclisti, bikers e majorettes invadono Norcia: rombano i motori della ripartenza

L'Associazione ciclistica Boiardo, in collaborazione con l'UISP Reggio Emilia e il circolo Parco Morgone, hanno raccolto la somma di circa 3000 euro.

Redazione

01 ottobre 2017 17:47



Un gruppo di **ciclisti provenienti dall'Emilia Romagna**, ha raggiunto Norcia domenica 1 ottobre per portare il loro contributo alla comunità. L'Associazione ciclistica Boiardo, in collaborazione con l'UISP Reggio Emilia e il circolo Parco Morgone, hanno raccolto la somma di circa 3000 euro. Ad accogliere i ciclisti, l'Assessore al Bilancio, Manuela Brandimarte e il consigliere delegato con delega allo sport, Nicolas Novelli.

"Grazie per esserci venuti a trovare e poter così constatare di persona quello che il nostro territorio ha vissuto - dicono Brandimarte e Novelli - la vostra presenza qui e il vostro contributo a far ripartire la città e i suoi servizi". La somma raccolta dalle associazioni Emiliane infatti sarà destinata all'asilo nido comunale. "Dopo diversi anni, con l'occasione di portare la solidarietà, abbiamo ripristinato la gita in bicicletta". Dice Angelo Sturaro, organizzatore dell'iniziativa insieme alla UISP Reggio Emilia, rappresentata da Vincenza Fumaria.

Una domenica molto **movimentata per la città perché** alle 14 circa, hanno letteralmente 'invaso' la città di San Benedetto oltre 800 motociclette, mantenendo fede al motto dell'iniziativa 'Invaderemo Norcia'. I Bikers, provenienti da ogni parte d'Italia hanno visitato e pranzato in città per poi ripartire alla volta delle rispettive destinazioni e portato così la loro vicinanza al rombo dei motori, donando anche un contributo alla Pro Loco di Norcia, co-organizzatrice dell'evento. "Tutti hanno voluto essere presenti qui oggi e portare solidarietà - dice Simone Pera, organizzatore dei Bikers Invasori - Questa iniziativa raccoglie tanti motoclub e la nostra passione coinvolge giovani e meno giovani.

Gli sforzi per organizzare **eventi così sono poi ripagati dalla grande** partecipazione che porta al raggiungimento dei nostri scopi: far ripartire l'economia di un territorio colpito dal sisma come Norcia". Al pomeriggio poi la banda di Pozzuolo Umbro, frazione di Castiglione del Lago, ha portato la sua allegria per le vie di Norcia insieme ad un nutrito gruppo di giovani majorettes, da 3 a 20 anni. Al mattino, gli stessi hanno partecipato alla Santa Messa a San Pellegrino di

Norcia, presente anche il Sindaco Nicola Alemanno e hanno poi condiviso il pranzo, anche con prodotti del lago, insieme alla comunità del borgo nursino.

“Siamo stati vicini alla comunità di **San Pellegrino sin dal 24 agosto** 2016 e ci siamo subito mossi con raccolte fondi – dice Marino Mencarelli, consigliere al comune di Castiglion del Lago - La nostra presenza qui oggi vuole essere un abbraccio alla comunità ferita di San Pellegrino e di Norcia, con la quale volentieri abbiamo passato un momento di spensieratezza”. Una domenica movimentata e dinamica, per una città, Norcia che sta ripartendo.

I più letti della settimana

Un weekend ricco di eventi, ecco cosa fare durante il fine settimana

Le meraviglie sconosciute della città: Perugia si mette a nudo e rivela i “luoghi invisibili”

Palio de San Michele, ecco il Rione che vince i giochi dopo 37 anni: delirio verde in piazza

Sharper, tutto pronto per la Notte Europea dei Ricercatori: 70 eventi in programma

In uno dei borghi più belli dell'Umbria torna il festival dedicato al vino: street food e tanti eventi

Primi d'Italia, c'è ancora tempo per gustare piatti incredibili: tutte le specialità

Data:

domenica 01.10.2017

LA NAZIONE EMPOLI

Estratto da Pagina:

20

CERRETO GUIDI

Prova il tuo sport E il centro storico si trasforma in palestra

TUTTO pronto a Cerreto Guidi per la terza edizione di «Prova il tuo sport», la manifestazione organizzata dal Comune con l'obiettivo di promuovere la pratica sportiva.

Il centro storico da via Saccenti a via della Libertà, passando per piazza Umberto I e piazza Vittorio Emanuele II, oggi si animerà dalle 15 alle 19 con dimostrazioni e prove di molte discipline sportive. Si va dalla scherma alla ginnastica, proseguendo con danza, calcio, pallavolo, basket, atletica leggera, karate, ippica, tessuti aerei, tiro con l'arco e tennis.

CE NE sarà davvero per tutti i gusti, così da saziare la curiosità e la voglia di sperimentare di ogni bambino. Del resto, il 'giro' del borgo mediceo ospiterà molte associazioni dell'Empolese Valdelsa, vedi Scherma Cambiano, Saltavanti di Empoli, Real Cerretese, Pallavolo Cerretese, Basket Cerretese, Atletica Fucecchio, Subacquea Geas, Asd. Candela di Limite sull'Arno, gli Arcieri del Gruppo I Salici, l'Uisp Empoli, il Maneggio Bellavista, il Tennis club Vinci, la Polisportiva Stella Rossa Danza e l'associazione Bushido. Senza dimenticare il contributo delle contrade del Palio del Cerro: allestiranno degli spazi con giochi storici del palio, prove di tamburi e bandiere. Impossibile mancare. L'ingresso è gratuito e per i partecipanti che si metteranno maggiormente in gioco ci sarà pure la medaglia.

S. P.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Data:

domenica 01.10.2017

CORRIERE DI AREZZO

Estratto da Pagina:

25

Podismo Partenza dal parcheggio di viale Amendola. Boncompagni: "Riscopriamo la città"

C'è il Trofeo Centro Coop Arezzo, inizia a correre

La competitiva parte alle 10, la camminata un'ora dopo

di **Alessandro Bindi**

► AREZZO - Domenica all'insegna dello sport per la città di Arezzo. Ai nastri di partenza la prima edizione del Trofeo Centro* Arezzo Coop.

Dal parcheggio di viale Amendola questa mattina ai nastri di partenza centinaia di atleti pronti a correre per le strade cittadine. Un appuntamento sportivo organizzato dal Centro Commerciale Centro*Arezzo Coop.Fi. con la collaborazione tecnica e organizzativa della Unione Polisportiva Policiano di Arezzo e della UISP di Arezzo e con la collaborazione di Decathlon Arezzo.

La gara podistica è valida per il Grand Prix e rientra nel calendario dell'evento nazionale della Runday. Il tragitto sarà di 9 chilometri e prevede oltre che la gara competitiva anche la partecipazione di chi semplicemente intende cimentarsi in una camminata non competitiva tra le bellezze paesaggistiche cittadine passando anche per il colle del Pionta con l'obiettivo di valorizzare una zona troppo spesso al centro di spiacevoli episodi di cronaca. "Un appuntamento sportivo - spiega Massimo Boncompagni presidente del Centro*Arezzo Coop.Fi. - ma anche un momento di svago riservato non solo agli appassionati di sport ma anche alle famiglie per poter riscoprire il piacere di attraversare la città e vivere in tranquillità un sano momento di svago. Il Centro*Arezzo Coop.Fi. intende infatti rafforzare il le-

game con la città e far vivere un sano momento non solo agonistico ma anche di svago e relax poter promuovere i valori dello sport e migliori stili di vita". La partenza per i competitivi è per le 10 mentre per il settore giovanile e i non competitivi è per le 11. Al traguardo tanti i premi e i pacchi gara. "Per la volontà di promuovere lo sport per tutti - spiega Eleonora Sasseti direttrice di Decathlon Arezzo -, riusciremo a distribuire pacchi gara per gli adulti e dei mini-pacchi per i piccoli

partecipanti, oltre ai premi per la competitiva e molto altro ancora. Sono felice che, a distanza di solo un anno dalla nostra apertura ad Arezzo, possiamo già vantare la presenza di numerosi appuntamenti sportivi in locale. La nostra volontà è quella di proseguire su questa strada andando sempre più incontro ai nostri clienti e a chiunque, grazie a Decathlon, abbia voglia di avvicinarsi al mondo dello sport".

E la gara podistica sarà anche l'occasione per fare solidarietà so-

stenendo a fondazione "Il cuore si scoglie". Un euro per ciascun iscritto sarà devoluto alla cooperativa della valle del Marro di Policiano a Reggio Calabria vittima di sabotaggi da parte delle mafie. Il grazie arriva da Daniela Ceccarelli presidente della sezione soci CoopFi di Arezzo: "siamo orgogliosi di collaborare e di partecipare ad una iniziativa pregevole perché promuove lo sport, gli stili di vita salutarci, la relazione tra le persone e non ultimo ha un risvolto solidale".



Pronti via E' tutto pronto per il primo trofeo Centro Coop organizzato in collaborazione l'Up Policiano, la Uisp e Decathlon



SALUTE
L'usura delle anche

TRAIL
Primal per l'Inferno-Rain?

Provate per voi
Asics Gel Kayano 24

CORRERE.IT FACEBOOK.COM/CORRERE.IT INSTAGRAM.COM/CORREREMAGAZINE MAXIMARATONA.IT STORESPORTMILIT

CONTENUTO

Numero 396 - Ottobre 2017 - Euro 5,50

STORIE
Ruggero Pertile:
Scarpetta addio!



TUTTO CORSA

Giro d'Italia

a cura di Chiara Collivignarelli

AVVENIMENTI, COMUNICAZIONI, SITUAZIONI, FATTI, STORIE, APPUNTAMENTI,
PERSONAGGI, SOCIETÀ SPORTIVE, NOTIZIE VARIE E CURIOSITÀ DALLE REGIONI

Colombino

SENTIERI DI CALABRIA

La scorsa estate anche la 3ª edizione delle Camminate Gioachimite è giunta al suo epilogo nella magnifica Abbazia Florense di San Giovanni in Fiore (CS), dove riposa l'abate Gioacchino da Fiore. I camminatori, coinvolti dalla Uisp di Catanzaro e dell'Asd Calabriando, hanno attraversato tre province per 60 km complessivi, in buona parte sui sentieri dell'altopiano della Sila, alla scoperta dei tanti luoghi storici presenti. Ingredienti base della manifestazione i boschi, i laghi, l'enogastronomia e, appunto, tanta storia. Gradita l'accoglienza dei podisti della locale Asd Jure Vetere che, forti della loro esperienza organizzativa, hanno proposto di abbinare alle camminate classiche il primo trail della Sila, che ha rappresentato il debutto della corsa in natura in regione. (Carmelo Sanzi)



Data:
lunedì 02.10.2017

IL TIRRENO
GROSSETO

Estratto da Pagina:

12

SCANSANO

Collaborazione tra Auser e Uisp

Le due associazioni svilupperanno insieme attività ludiche e motorie



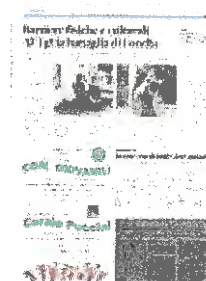
Olinto Fedi

► SCANSANO

Auser di Scansano e Uisp più vicini dopo una riunione in cui si è discusso di come sviluppare iniziative ludiche motorie e ricreative.

Dopo aver ascoltato il parere dei soci, del direttivo e del Comune, Auser e Uisp si sono impegnate a collaborare. Il consigliere Uisp **Olinto Fedi** ha ricordato finalità e attività del comitato territoriale mentre **Giovanni Pettinari** ha ricordato le grandi opportunità offerte da Scansano, specie per il settore ciclistico, assieme al coordinatore del-

la lega **Giuseppe Malentacchi**. Alla riunione, oltre al presidente Auser **Carlo Pellegrini**, i membri del direttivo **Gabriella Meattini** e **Maurizio De Francesco**, **Rossano Teglielli**, presidente del Consorzio di tutela del Morellino di Scansano, **Massimo Barbini**, vicepresidente di Banca Tema, **Nicoletta Baldi**, presidente centro Auser volontariato Grosseto, **Moreno Moscatelli**, presidente centro Auser Rispeccia, **Lucia Pasquini**, presidente Unire Scansano, **Sergio Fontani**, presidente della pro loco di Baccinello, gli assessori **Elisabetta Tollani** e **Gianni Iozzelli**.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



IL PROGETTO

A Scansano più sport per tutti con la collaborazione tra Comune, Auser e Uisp

di Redazione - 01 ottobre 2017 - 9:49



SCANSANO – Auser di Scansano e Uisp più vicini dopo una riunione che è servita per fare il punto delle attività e dei possibili punti di incontro tra le due associazioni. Al centro del dialogo la possibilità di sviluppare iniziative ludiche motorie e ricreative.

Dopo aver ascoltato il parere dei soci, del direttivo e dell'amministrazione comunale di Scansano, presente all'incontro, Auser e Uisp si sono impegnate a mettere in piedi una collaborazione.



PARTECIPA ALL'INDAGINE →
TERZO SETTORE
E TRASFORMAZIONE DIGITALE



▶ × Per la Uisp il consigliere Olinto Fedi ha ricordato le finalità e le attività del comitato territoriale, mentre Giovanni Pettinari – responsabile cicloturismo – ha ricordato le grandi opportunità offerte dal territorio di Scansano, specie per il settore ciclistico, assieme al coordinatore della lega, Giuseppe Malentacchi.

Alla riunione, oltre al presidente Auser Carlo Pellegrini, i membri del direttivo Gabriella Meattini e

Maurizio De Francesco, Rossano Teglielli, presidente del Consorzio di tutela del Morellino di Scansano, Massimo Barbini, vicepresidente di Banca Tema, Nicoletta Baldi, presidente centro Auser volontariato Grosseto, Moreno Moscatelli, presidente centro Auser Rispeccia, Lucia Pasquini, presidente Unitre Scansano, Sergio Fontani, presidente della pro loco di Baccinello, Elisabetta

Tollapi, assessore alla cultura del Comune di Scansano, Gianni Iozzelli, assessore al turismo del Comune di Scansano.

SUGGERITI PER VOI

press.commtch

**DA GUIDI CAR TI ASPETTANO PIÙ DI 50 VETTURE KM 0
CON UN RISPARMIO FINO A 10.000 €.**

QUOTIDIANI LOCALI



IL TIRRENO EDIZIONE PRATO

+16°C
nubi sparse

Cerca nel sito

COMUNI: CANTAGALLO CARMIGNANO POGGIO A CAIANO MONTEMURLO VAIANO VERNIO

CAMBIA EDIZIONE ▾

PRATO CANTAGALLO CARMIGNANO POGGIO A CAIANO MONTEMURLO VAIANO VERNIO TOSCANA ECONOMIA ITALIA MONDO DALL'ESTERO FOTOGRAFIE FUMI MENO MISCELANEI QUOTIDIANI LOCALI PRATO

SI PARLA DI SCUOLA VACCINAZIONI DROGA PRATO CALCIO PROFUGHI BPVI FURTI SANITÀ LAVORO

TORRIGIANI SICUREZZA CBR

ASSISTENZA 24/24h

PRATO SPORT CAMPIONATO UISP AL VIA DOMANI CON 26...

Campionato Uisp al via domani con 26 squadre

PRATO. Domani prende il via il campionato di calcio Uisp, con ben 26 squadre che si sfideranno per vincere il titolo di campione provinciale. Nel girone A si affronteranno Mezzana Kickers, Las Vegas,...

29 settembre 2017

0
COMMENTI

0
Condividi

Tweet

G+



PRATO. Domani prende il via il campionato di calcio Uisp, con ben 26 squadre che si sfideranno per vincere il titolo di campione provinciale. Nel girone A si affronteranno Mezzana Kickers, Las Vegas, Tavola, Cdp Coiano, San Paolo, Phoenix, Giusti Stefano, Capezzana, Circolo S.

0
Lucia, Prato Asd, Ranger, Reggiana e Polisportiva Bacchereto. Nel girone B si scontreranno Signa, S. Ippolito, Castelnuovo, Vergaio 2003 Maxtat, S. Andrea, La Libertà Viaccia, Prato 2000, Bellini Bacchereto, S. Lucia Ac Coiano, Psg, Verag Prato Est, Eureka e Jolo Black Out. Le prime quattro classificate di ogni girone a fine stagione si sfideranno nei play out (gara secca con rigori in caso di parità). Le classificate dal quinto all'ottavo posto di ogni girone giocheranno la Coppa Bruschi sempre con gare ad eliminazione diretta. Le altre si affronteranno in un torneo finale di consolazione.

Il primo trofeo lo mettono in bacheca i Mezzana Kickers vincendo la supercoppa ora chiamato memorial "Michele Ciocca", superando per 3-0 il San Paolo sul neutro del Martelli di Tavola. Partita equilibrata nel primo tempo, con i ragazzi di Pacini leggermente sottotono e il San Paolo capace di resistere e far rimanere il risultato sullo 0-0, rischiando anche il vantaggio su punizione. Nella ripresa, però, il Mezzana Kickers prende in mano le redini del gioco, anche se servono due rigori, trasformati con freddezza prima da Fontani e poi da Moscardi, per indirizzare la supercoppa verso i vincitori dello scorso torneo. (v.t.)

29 settembre 2017

GUARDA ANCHE

In gita con la scuola cade in Arno e muore: l'intervento dei vigili del fuoco

**CHI TARDI ARRIVA
NON LA TROVA.**

**IN SERVIZIO
24 ORE SU 24**

TOP VIDEO

Pisa, l'atterraggio dell'aereo dei Rolling Stones ripreso da un lettore

Muore schiacciato dalla pressa: le immagini della tragedia

Nubifragio a Livorno, dentro le case allagate

San Miniato, sparatoria in pieno giorno

Volley, partono i campionati provinciali Uisp Amatori Misto e Master Femminile

29 settembre 2017



LECCE – Scatta il conto alla rovescia per i campionati di **pallavolo organizzati dal comitato provinciale della Uisp di Lecce.**

Già aperte le iscrizioni per i due tornei che prenderanno il via a breve: il campionato **Amatori Misto e il Master femminile.** Al campionato Amatori Misto, che prevede l'obbligo di schierare sempre in campo almeno tre donne, non potranno prendere parte gli atleti tesserati Fipav per l'anno in corso. Al Master femminile possono invece partecipare sia atlete tesserate FIPAV che partecipano nel corrente anno sportivo ad attività sino alla serie D, sia atlete non tesserate FIPAV.

La grande novità **dell'edizione di quest'anno è la possibilità di inserire in squadra un'atleta di identità "Alias".** Anche il comitato provinciale Uisp di Lecce, infatti, intende valorizzare la nuova norma nazionale che prevede appunto la possibilità di attivare l'identità "Alias" tra i suoi tesserati e tesserate che stanno seguendo il percorso di transizione per il cambio di sesso.

“Ai fini del tesseramento Uisp – si legge in una nota dell’associazione –, le persone che avranno avviato un percorso di riassegnazione del **sexso potranno comunque iscriversi all’Uisp con l’identità “di elezione”**, senza attendere l’esito del lungo iter giudiziale di rettificazione degli atti anagrafici. Il nome sarà utilizzabile nello svolgimento delle attività dell’Uisp e garantirà comunque tutte le coperture assicurative previste per gli associati Uisp. La richiesta di attivazione della identità “Alias” potrà essere rivolta ai Comitati territoriali”.

Le persone trans che intendono partecipare alle attività dell’associazione e tesserarsi, dunque, potranno farlo usando il loro nome di elezione e non quello assegnato alla nascita”.

Il presidente del comitato provinciale Uisp di Lecce, **Vincenzo Liaci, sottolinea che “la decisione è stata presa nel rispetto** dello spirito e della filosofia della nostra associazione, che sono quelli di poter garantire a tutti il diritto alla pratica sportiva”.

ATTENZIONE: i commenti non sono moderati dalla redazione, che non se ne assume la responsabilità. Ogni utente risponderà del contenuto delle proprie affermazioni.



Uisp, ecco i tornei di volley femminile e misto: apertura agli atleti trans

Postato da: Redazione Redazione Il: settembre 29, 2017 In: Sport Nessun commento Visualizzazioni:

LECCE - Scatta il conto alla rovescia per i campionati di **pallavolo organizzati dal comitato provinciale della Uisp di Lecce**.

Già aperte le iscrizioni per i due tornei che prenderanno il via a breve: il campionato **Amatori Misto e il Master femminile**. Al campionato Amatori Misto, che prevede schierare sempre in campo almeno tre donne, non potranno prendere parte gli atleti tesserati Fipav per l'anno in corso. Al Master femminile possono invece partecipare tesserate FIPAV che partecipano nel corrente anno sportivo ad attività sino alla serie D, sia atlete non tesserate FIPAV.

La grande novità **dell'edizione di quest'anno è la possibilità di inserire in squadra un'atleta di identità "Alias"**. Anche il comitato provinciale Uisp di Lecce, infatti, valorizza la nuova norma nazionale che prevede appunto la possibilità di attivare l'identità "Alias" tra i suoi tesserati e tesserate che stanno seguendo il percorso di trans: cambio di sesso.

"Ai fini del tesseramento Uisp - si legge in una nota dell'associazione -, le persone che avranno avviato un percorso di riassegnazione del **sexso potranno comunque iscriversi con l'identità "di elezione"**, senza attendere l'esito del lungo iter giudiziale di rettificazione degli atti anagrafici. Il nome sarà utilizzabile nello svolgimento delle attività e garantirà comunque tutte le coperture assicurative previste per gli associati Uisp. La richiesta di attivazione della identità "Alias" potrà essere rivolta ai Comitati territoriali trans che intendono partecipare alle attività dell'associazione e tesserarsi, dunque, potranno farlo usando il loro nome di elezione e non quello assegnato alla nascita".

Il presidente del comitato provinciale Uisp di Lecce, **Vincenzo Liaci, sottolinea che "la decisione è stata presa nel rispetto dello spirito e della filosofia della nostra associazione sono quelli di poter garantire a tutti il diritto alla pratica sportiva"**.





Lunedì, 02 ottobre 2017 - ore 10.04

Uisp Cremona PARTITA DI CALCIO ESTERNA PER DETENUTI: UN EVENTO "STORICO" !

Questa mattina, con inizio alle ore 9.30 sul campo sportivo del CRAL delle Aziende Sanitarie in via Postumia a Cremona, si è disputata la partita amichevole di calcio a 8 fra le formazioni dei soci del Cral ATS e quella dei detenuti della Casa Circondariale di via Ca' del Ferro.

Sabato 30 Settembre 2017 | Scritto da Redazione



Uisp Cremona PARTITA DI CALCIO ESTERNA PER DETENUTI: UN EVENTO "STORICO" !

Questa mattina, con inizio alle ore 9.30 sul campo sportivo del CRAL delle Aziende Sanitarie in via Postumia a Cremona, si è disputata la partita amichevole di calcio a 8 fra le formazioni dei soci del Cral ATS e quella dei detenuti della Casa Circondariale di via Ca' del Ferro.

L'incontro è stato organizzato dalla Uisp Cremonese all' interno del progetto Porte Aperte. Si ringrazia da direzione del centro sportivo del Cral per la disponibilità e il rinfresco offerto al termine dell' incontro. Presenti l'operatore volontario UISP Gigi Bertoletti, da oltre una decina d'anni attivo in carcere, la direzione del carcere e gli agenti di polizia penitenziaria e il coordinatore Uisp delle attività in carcere Goffredo Iachetti. La partita è terminata con la vittoria dei detenuti, in maglia gialla, per 5 reti ad 1.

La freschezza atletica ha prevalso sul gioco di squadra dei soci del Cral ATS. Il primo tempo si è concluso sul punteggio di 3 a 1. Nel secondo tempo lo sforzo del Cral è stato trafitto in contropiede per altre due volte dai detenuti.

Al fischio di chiusura, terzo tempo di gioco tra due squadre, con piccolo rinfresco e con foto di gruppo.

Uisp Bergamo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA MANIFESTAZIONE

Uisp Bergamo, sabato torna l'appuntamento con il Roller Derby

Un triangolare di qualità nell'ambito della Settimana contro la violenza di genere in memoria di Yara Gambirasio: Roller derby is back in town.

di Luca Bonaiti - 28 settembre 2017 - 9:51



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Il 30 settembre il roller derby ritorna in città, alla palestra delle piscine Italcementi dove – nell'ambito delle iniziative per la settimana contro la violenza di genere in memoria di **Yara Gambirasio** (manifestazione che vede protagonista la Uisp Bergamo) si terranno ben due partite per la squadra orobica. La prima alle 15 vedrà protagoniste tutte le "beginners", ovvero coloro che da poco si sono lanciate in questo sport e hanno superato l'esame "minimum skills" per avere l'abilitazione al gioco. Per alcune di loro sarà la prima volta che indosseranno i pattini per una sfida sul track, e le emozioni, davanti al pubblico di casa, saranno tantissime. Questo "scrimmage", ovvero partita amichevole, è un'occasione unica per fare esperienza di gioco, prima delle partite vere e proprie.

Alle 18 invece parte la sfida, la squadra bergamasca delle **Crimson Vipers** – affiliata alla Uisp Bergamo – giocherà contro una squadra mista formata dalle temutissime Milano e Torino. Anche se si tratterà di una sfida amichevole, il cui punteggio non influenzerà la classifica europea, sarà una partita durissima: con le **Harpies Milano** le Vipers non sono mai riuscite a spuntarla, mentre con le **Bloody Wheels** le ultime vittorie sono state sempre sul filo del rasoio, l'ultima delle quali al torneo italiano Skate Im Ring di Bolzano, dove battendo le torinesi

le Vipers si sono aggiudicate il terzo posto. Sarà un'amichevole senza esclusione di colpi. Chissà che a Bergamo, con il pubblico vestito di rosso, non si riesca a portare a casa un buon risultato. Dalle 21 tutto l'agonismo della giornata verrà poi riversato nell'after bout, il terzo tempo del roller derby, dove troverete le Vipers e tutte le loro avversarie a far festa all'Edonè.

Programma della giornata: ore 15.00 – Black vs White- Scrimmage Beginners ore 18.00 – Crimson Vipers Roller Derby Bergamo vs Harpies Milano & Bloody Wheel Torino. ore 21.00 – after bout all'Edoné Bergamo.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Accetto](#)

LA RADIO!

terrecablate

CORRE OTTIMA FIBRA
INTERNET + TELEFONO PER LA TUA CASA E LA TUA AZIENDA
AD UN PREZZO IMBATTIBILE

Scarica L'app Per Android Scarica L'app Per iPhone Ascoltare La Radio In Auto

Sottoscrivi i nostri Feed Rss

antenna radio esse
are radio!

Cerca articoli & notizie ...

estra GAS + LUCE

HEADLINES Novipiù Casale Monferrato - Soundreef Siena (76-66): Coach Ramondino (Novipiù Casale Monferra)

Home Prima Pagina Sport Pallo Interviste Meteo La Tua Pubblicità

Fotogallery Google Map Contatti

Uisp, aperte le iscrizioni al 35° campionato provinciale categoria Amatori

29 Set, 2017



Il Coordinamento Pallacanestro UISP di Siena ricorda che Lunedì 2 Ottobre scadrà il termine ultimo per iscriversi al 35° Campionato Provinciale Amatori. Un sollecito diretto a tutte le società di pallacanestro che intendono confrontarsi nel circuito amatoriale aderendo all'attività cestistica organizzata dall'UISP per l'intera stagione sportiva 2017-2018.

Incentivi ed agevolazioni sono previsti per le società di nuova costituzione o provenienti da altri Enti o Federazioni o per quelle Società già partecipanti che intendessero iscrivere una seconda squadra.

La consueta riunione con le società dove saranno fissate tutte le modalità di svolgimento e la formula del Campionato è invece programmata per Mercoledì 4 Ottobre alle ore 21.15 presso il Comitato Provinciale dell'UISP situato in Via Massetana Romana, 18.

Infine per chi desidera vivere il mondo della Pallacanestro sotto un altro punto di vista, la Lega Basket UISP organizzerà anche per la prossima stagione i tradizionali corsi, completamente gratuiti, per Arbitri e Ufficiali di Campo. Ricordiamo che con un doppio tesseramento possono giocare anche coloro che militano nei Campionati FIP fino alla categoria "Promozione" compresa e giovanili senza alcuna esclusione purché abbiano compiuto il 16° anno di età.

Il Coordinamento Pallacanestro UISP sarà inoltre a disposizione per dare una mano a coloro che sono alla ricerca di una squadra dove giocare, con una sorta di sportello di collocamento per gli "amatori di basket".

Per informazioni più dettagliate contattare la Pallacanestro UISP di Siena telefonicamente allo 0577-271567 oppure scrivere all'indirizzo e-mail basket.siena@uisp.it



I Più Letti

Una band senese a "X Factor"



"Noi siamo i Ros, veniamo dalla provincia di Siena, precisamente da Montepulciano":...

AOU Senese: Chirurgia Barietrica, superata quota 1000...



Importante traguardo raggiunto dall'UOSA di Chirurgia Barietrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, il...

Sanità 4.0 la rivoluzione possibile. Firmato protocollo tra



Costituire un gruppo di lavoro aperto e inclusivo che possa affrontare in...

Arriva la nuova gamma BRAVIA, ora più sottile.

SONY

DREAM DEALS

Lunedì 02 Ottobre 2017

CremonaOggi (<https://www.cremonaoggi.it/>)
 Il quotidiano online di Cremona

1 ottobre 2017

COMMENTA

Supercoppa Uisp 2017, vittoria per il Flora



Ha preso il via domenica 1 ottobre la stagione calcistica del Comitato Territoriale Uisp di Cremona con la finale di Supercoppa Uisp 2017 tra il Gabi Cingia, Vincitore del Campionato Provinciale 2016/2017 ed il Flora Finalista della Coppa Primavera 2017.



<https://adv.cremonaoggi.it/www/delivery/ck.php?>

[oaparams=2_bannerid=703_zoncid=38_ch=5937801296_oadest=http%3A%2F%2Fwww.lineari.it%2F](http://www.lineari.it/)

La gara, iniziata con un minuto di raccoglimento per ricordare un calciatore del Gabi scomparso questa estate, si è conclusa con la vittoria del Flora ai calci di rigore (finale dopo tempi regolamentari 1 - 1). dopo una gara combattuta e a tratti molto bella. Gioco piacevole dalle due squadre che si sono battute a viso aperto. Primo tempo di marca Gabi, che si è portato in vantaggio al decimo del primo tempo sugli sviluppi di un calcio di punizione. Dopo vari rovesciamenti di fronte l'occasione più ghiotta è capitata al flora al 39' con anticipo sul portiere e palla sulla traversa del centravanti del flora, Pacifici.

Secondo tempo con il Grabi che ha ceduto terreno di gioco al Flora e ha subito il pareggio al quinto minuto direttamente su un calcio di punizione che ha sorpreso il portiere un po' fuori dai pali.

Dopo una ghiotta occasione per il Grabi con l'intramontabile Torelli e qualche occasione per il Flora la partita è terminata e si è passati ai calci di rigore dove il Flora si è rivelato più preciso dell'avversaria, portando a segno 3 rigori a 2 e vincendo la competizione. La gara è stata arbitrata magistralmente da Zava, coadiuvato dagli impeccabili assistenti Tolomini e Negri.



(<https://adv.cremonaoggi.it/www/d>

[oaparams=2_bannerid=565_zoncid=38_cb=6f717def44_oadest=http%3A%2F%2Fwww.bianchessiauto-un-preventivo-un-test-drive-o-richiedi-informazioni%2F](https://adv.cremonaoggi.it/www/d?oaparams=2_bannerid=565_zoncid=38_cb=6f717def44_oadest=http%3A%2F%2Fwww.bianchessiauto-un-preventivo-un-test-drive-o-richiedi-informazioni%2F))

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAGS CALCIO ([HTTPS://WWW.CREMONAOGGI.IT/TAG/CALCIO/](https://www.cremonaoggi.it/tag/calcio/)), CREMONA
 ([HTTPS://WWW.CREMONAOGGI.IT/TAG/CREMONA/](https://www.cremonaoggi.it/tag/cremona/)), CREMONESE
 ([HTTPS://WWW.CREMONAOGGI.IT/TAG/CREMONESE/](https://www.cremonaoggi.it/tag/cremonese/)), CREMONESI
 ([HTTPS://WWW.CREMONAOGGI.IT/TAG/CREMONESI/](https://www.cremonaoggi.it/tag/cremonesi/)), FLORA ([HTTPS://WWW.CREMONAOGGI.IT/TAG/FLORA/](https://www.cremonaoggi.it/tag/flora/))

Commenti

0 Commenti Cremonaoggi Accedi

Consiglia Condividi Ordina dal più recente

 Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS

 Nome

Commenta per primo

Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Aggiungi Disqus Privacy **DISQUS**

